

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 4 (1934-1935)
Heft: 4

Buchbesprechung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RECENSIONI

C. F. Ramuz, *La separazione delle razze*. Traduzione di GIUSEPPE ZOPPI. Milano, « L'Eroica » 1935. - Pg. 293.

Giuseppe Zoppi ha dato il 14º volume alla *Collezione Montagna*, da lui diretta: la traduzione di « *La separazione delle razze* », dello scrittore vodese C. F. Ramuz. Il Ramuz è « per comune consenso, il più grande narratore della Svizzera ». Lodovolissima, pertanto, e sommamente meritoria la fatica dello Z., intesa a far conoscere e gustare a chi non sa il francese, l'opera di questo nostro forte scrittore, al quale, alcuni anni fa, è toccato il Prix Romand della letteratura, di 100.000 franchi. Del resto poi la lettura della traduzione darà gioia anche a chi ha già scorso il romanzo nell'originale francese, perchè Zoppi, da artista che è, traducendo rifà.

PIERO BIANCONI, *Carducci*. Firenze, « Nemi » 1935. - Pg. 64.

Un volumetto che viene a proposito: per il primo centenario della nascita - 27 luglio 1835 - del grande poeta e scrittore. Il Bianconi condensa nel piccolo spazio di 64 pagine un quadro riassuntivo e pur ben circostanziato della vita e dell'opera del Carducci, e, come già nell'altra sua monografia di Giovanni Pascoli dell'anno scorso, si manifesta studioso coscienzioso e perspicace, sereno nel giudizio, robusto nel foggiare la sua materia. « *Carducci* » accoglie moltissime illustrazioni: fotografie del maestro in ogni sua età, di suoi compagni di studio e di lavoro, dei suoi differenti domicili, di autografi, e una buona « *Bibliografia* ».

FRANCESCO CHIESA, *Scritti vari editi e inediti*. Bellinzona, Istituto editoriale ticinese, 1935. - Pg. 312.

Un dodici o quindici anni or sono il Chiesa, secondando « il desiderio d'alcuno che, nella Svizzera tedesca, insegnava con operoso amore lingua e letteratura italiana », dava alle stampe un volumetto di « *Prose e poesie* » (Zurigo, Orell Füssli. Pg. 125). Nella « *Prefazione* » annotava che la sua voleva essere non un'« *antologia* », ma una « *raccolta a uso degli amici d'Oltralpe* ». - Gli scritti vari editi ed inediti d'ora, si direbbero un'offerta alla sua prima gente svizzeroitaliana. Ma anche in questa « *Prefazione* » egli insiste: « nessuna intenzione (che sarebbe presunzione) di comporre un'antologia; neppure di presentare esempi tipici del mio lavoro letterario quale si prosegue da un trentennio e più. Lontanissima poi da me l'idea di pubblicare un testo scolastico ». Non antologia, dunque: « ma qualcuna di queste pagine potrà pure interessare scolari e maestri; principalmente, credo, le pagine che si riferiscono a cose della nostra piccola terra ed a cose dell'età giovanile. E il volume, nel suo complesso, potrà trovare benevola accoglienza presso quei lettori che, non avendo agio e tempo di leggere i molti miei libri, desiderino tuttavia di conoscere qualche saggio della mia opera ». — Non v'è dubbio che « *Scritti vari* » sarà ben accetto non solo dai lettori ai quali il Chiesa si rivolge, ma da tutti, sia per le pagine inedite che accoglie, sia per la scelta sapiente di quelle già edite.

ARNOLD BÜCHLI, *Sagen aus Graubünden. II. Teil.* Aarau, Sauerländer 1935. -

A breve tempo dal primo libro di « Leggende grigioni », il Büchli, docente alla Cantonale argoviese, ha fatto seguire una secondo volume, uscito di recente. La raccolta ne accoglie oltre cinquanta, di quasi tutte le valli grigioni. Così ne rintracciamo anche una di Poschiavo. « Der Vogt von Pedenale » (Il balivo di P.), tratta da « Aus dem Poschiavinotal » di G. Leonhardi; e una in dialetto di Mesolcina: « El alp striò », che l'autore riporta dall'« Almanacco dei Grigioni » 1922 e, tradotta, in un'aggiunta. — I. B. non ha pretese letterarie, ma aspira unicamente a riprodurre il racconto quale sgorga spontaneo dal labbro del popolo. Quanti, nelle Valli, non potrebbero fare altrettanto e salvare così uno dei più bei patrimoni spirituali della nostra gente?

C. POLLAVINI, *Statuti inediti di Poschiavo e Brusio* (I. puntata). In *Archivio storico della Svizzera italiana* 1934, N. 3 - 4, pg. 185 sg.

Fra gli articoli che, per trattare delle vicende e dei casi del Grigioni e della Svizz. ital., accolgono dei riferimenti al Grigioni italiano, l'ultimo fascicolo (N. 3-4, 1934) della rivista milanese pubblica anche « Statuti inediti di P. e Br. » — Si tratta di Statuti che il notaio *Antonio Baratta* di Brusio, vissuto verso la metà del secolo 18., avrebbe tirato da un « Libro d'ordini » incominciato nel 1539 ed aggiornato fino al 1608. — La Pollavini annota nell'introduzione: « Poschiavo ha avuto la fortuna di raccogliere spesso sopra di sè la attenzione degli storici: al Marchioli si sono aggiunti l'Olgati, il Samadeni, il Pozzi. Non parrà strano se, in occasione della mia laurea, fui pur io in vogliata a trattar gli statuti poschiavini con lo scopo di dare maggiore evidenza alla genesi degli statuti stessi ed agli elementi dai quali sono risultati ». E ciò soprattutto perchè a mano del manoscritto del Baratta può dimostrare, in opposizione all'opinione del Pozzi, che gli « Statuti landolfini » promulgati nel 1550 e ripromulgati più volte subirono profonde modificazioni. — « Grazie ai documenti ch'io faccio seguire alle mie brevi osservazioni, scrive la P., si potrà dare alla storia del diritto poschiavino un maggior movimento. Anche lo storico politico, specialmente nelle relazioni con la Valtellina potrà trovarvi dati degni di considerazione: e il glottologo del pari ».

LA FONDAZIONE SCHILLER

in una sua seduta del 18-19 maggio, in Neoborgo, ha assegnato offerte e premi ai seguenti Grigioni e Svizzeri italiani: *Giuseppe Zoppi* (fr. 500) per il suo « Mattino »; *Reto Roedel* (fr. 500) per le sue « Note Manzoniane »; *Gian Fontana* (franchi 500); *Enrico Talamona* (fr. 300); *A. M. Zendralli* (fr. 300).